

IL COMLOTTO DEGLI SPAGNOLI E LO ZAMPINO DI ROSSI: "STARANNO GIOCANDO SPORCO"

ROSSI-MARQUEZ: LA MOTO GP RISCHIA GROSSO

Dopo l'incidente di Marquez a Sepang la situazione si fa tesa. Paura per i complotti che danneggiano la Moto GP. Valencia, Rossi 4°: "Grande gara, abbiamo fatto il possibile." Lorenzo tra gioia e pianti: "Il titolo mondiale rimane in Spagna".

Valencia 8 Novembre. La gara ha visto vincitore il pilota spagnolo Jorge Lorenzo che ha chiuso la stagione con una doppietta: GP del Ricardo Tormo e titolo mondiale. Per Rossi un quarto posto meritato e combattuto da una partenza in 21esima posizione e stabilizzatosi poi dietro al 3° posto di Dani Pedrosa con un gap di 12 secondi a 18 giri dalla fine.

Rossi in un'intervista di SkyTG: *"Ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo fatto il possibile ma è evidente il biscottone tra Jorge e Marc, Lorenzo non riuscirà a convivere con questo titolo immeritato"*. Per Marquez invece solo accuse di aver fatto il guardaspalle dello spagnolo della Yamaha. Anche i tempi del Warm up lo tradiscono: aveva la possibilità di vincere ma non ha mai tentato. Le sue parole: *"Avevo intenzione di passare Jorge negli ultimi 2 giri, ma poi Dani si è fatto minaccioso e ho perso l'attenzione sul 1° posto"*. Lorenzo: *"Marc e Dani mi sono stati dietro, sentivo la loro presenza, ma io non ho pensato che a correre. Dovevo guardare avanti, le comunicazioni dai box non le ho nemmeno guardate. Non sapevo a che giro fossimo...I due hanno capito che la cosa migliore fosse mantenere il titolo in casa spagnola e mi hanno lasciato andare"*. Sepang e Javier Alonso: *"Rossi non calcia, però stende Marquez"*.

25 Ottobre: al termine della gara, Rossi afferma che il giudizio del FIM è ingiusto in quanto egli non ha colpito Marquez che invece sostiene di avere ricevuto un calcio: *"Valentino voleva fermarmi, io stavo guidando correttamente"*. Curva 14 con Rossi interno e un Marc Marquez minaccioso che stringe sempre più il pilota pesarese; è inevitabile il tocco. Dalle immagini si vede come il pilota spagnolo fosse piegato sulla moto del "Dottore" e con il casco abbia colpito il ginocchio. Rossi quindi stacca il piede dalla pedalina e Marc cade.

A fare le veci della direzione di gara è il direttore generale della Dorna Sports, Javier Alonso che dice: *"Dalle immagini che abbiamo visto riteniamo che Valentino abbia allargato la traiettoria per portare Marc fuori pista. Marc piega la sua moto verso quella di Valentino e quindi cade quando lui si muove"*. Aggiunge poi in merito alle voci che circolano sulla "patada de Rossi": *"Non è un calcio, è un riflesso al contatto del casco del pilota della Honda contro il ginocchio dell'italiano"*.

Il TAS rigetta il ricorso. Rossi presenta ricorso al Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna che però lo rifiuta in quanto non si trovano gli estremi per annullare il verdetto della direzione di gara. Quest'ultima ha dichiarato che Rossi ha compiuto una manovra contro il regolamento portando fuori traiettoria Marc e riguardo al calcio che non si capisce se ci sia stata la volontà. La condotta di Marquez è ritenuta volta a danneggiare Rossi, senza però commettere alcuna infrazione. A prescindere dallo spirito di campionato, Marquez non ha fatto nulla di illegale se non portare al limite una situazione senza senso, alla quale Rossi ha reagito in maniera errata.

Insulti di Rossi? Riguardo a quanto circola in Internet sugli insulti di Rossi, Alonso ribadisce: *"Ero presente durante la riunione e non ho sentito Valentino chiamare nessuno bastardo, di certo erano tesi ma non hanno superato i limiti"*.

Penalità e complotto. Rossi: "Marquez gioca sporco". Dopo Sepang il pesarese si ritrova con 3 punti di penalità sulla patente per un totale di 4 punti che lo hanno portato a partire in 21esima posizione nel GP di Valencia. Il primo punto gli era stato inflitto al GP di Misano, dove in Q2, aveva inavvertitamente rallentato Jorge Lorenzo che comunque arrivò in Pole. In merito alla penalità Lorenzo afferma: *"Se fosse stato un altro pilota ci sarebbe stata una differente sanzione"*. Rossi: *"Marquez ha giocato sporco"*. Marquez e Lorenzo sembrano essersi messi d'accordo ai danni di Valentino come visto anche a Valencia.

Rossi, non in buoni rapporti con il compagno di squadra, si era ritrovato il box diviso a metà senza condivisione di dati tra i 2 piloti e con una vera e propria parete che li teneva separati. Ciò dice molto riguardo ai loro rapporti che non erano dei migliori già prima di Sepang e che con queste ipotesi divengono sempre più forzati e aspri.

Marquez si è visto oggetto di teorie che certamente danneggiano la sua immagine, quella del campionato Moto GP e i rapporti con Lorenzo: rapporti complicati nei quali, i 2 piloti, si ritrovano a prendere decisioni in merito all'esito delle ultime gare per il titolo mondiale.

Il Bureau e le conseguenze del complotto. Se il complotto è avvenuto effettivamente allora è una tragedia. Il riassunto del discorso del Bureau nel quale viene lanciato un monito è *"le polemiche hanno superato i limiti della passione, deve prevalere lo sport. La competitività ha portato i piloti a sostenere azioni moralmente scorrette e sportivamente inadeguate al contesto. La Moto GP rappresenta una grande immagine e chi la segue viene naturalmente influenzato da essa. Per questo motivi scandali del genere non devono accadere"*.

Gli affari ora sono incerti: le aziende rivenditrici di marchio Honda temono che la clientela italiana non sia più propensa ad effettuare acquisti di beni del suddetto marchio e non solo: si temono collassi finanziari anche per l'azienda tavulliana di Valentino Rossi, la VR46, che da anni cura il merchandising dello spagnolo Marc Marquez. Lo sponsor "Sector No Limits" ha già provveduto ad annullare il suo contratto con Jorge Lorenzo in quanto *"i valori irrinunciabili ed imprescindibili di passione senza limiti e spirito sportivo sono venuti a mancare"*.

Sportività o slealtà: alla fine l'amaro in bocca rimane. Quanto accaduto dimostra che qualsiasi sport può presentare vicende buie che lo colpiscono in modo più o meno forte. Quella Rossi-Marquez ci porta a riflettere sul comportamento sportivo. Ad alti livelli gli atleti sono sottoposti ad una pressione tale che per qualche attimo possono perdere la testa: sponsor, immagine, carriera, a volte sono veramente troppo.

Ci lascia l'amaro in bocca vedere che come sempre si parla troppo del tutto ma poco dei veri valori sui quali si basa uno sport: l'impegno, il sacrificio, il rispetto, la lealtà, la passione. Sono tutti principi di vita che rendono unico un momento in cui ognuno dovrebbe esultare, poiché i campioni danno spettacolo, non danno dispiaceri, al massimo rammarichi ma nulla di più. Forse ci si dimentica quanto sia immenso il piacere nel vedere una bella gara, la soddisfazione nel raccontarla.

La sportività è tutto questo, le partite, le gare, le vittorie, le sconfitte: comunque vada si gioisce. Il comportamento corretto è molto importante in uno sport, ma viene a mancare quando la slealtà prende il sopravvento. Rossi certamente è stato punito perché ha infranto il regolamento, ma Marquez e Lorenzo sarebbero da richiamare perché, forse, non hanno ancora capito come funziona uno sport leale!

Samuele Benetti
4 ACH
ITIS ROSSI (VI)